Lettere -

Tambroni 1968 (aderente Corrente)

Rumor

Amaroli (Lavoro)

Bucciero (intervento per rinvio a Contratto Enti ecc. S.d.)

Appunto - Menzioni. Pomicino De Michelis 1978

Simonelli - Conto alb. Alesso. 1969

Pugliese - Chiamata (offerta) Roma 1971

Mongrassi - Ringrazia.

Pandiri - foglio e offerta per Armando

Quadri foglio

Senato della Repubblica - Archivio Storico

GIUSEPPE TAMBURRANO

Roma 22 novembre 1968

F 2

Caro De Martino

ecco il questionario di cui ti ho parlato. Pensavo di consegnartelo a mano nella riunione di corrente di questa sera. Ma Giordano mi ha comunicato che essa è riservata ai membri effettivi del C.C. Questa decisione mette nel nulla la precedente decisione, confortata fin ora dalla prassi, per la quale non si doveva fare distinzione, per le riunioni di corrente, tra membri effettivi e membri supplenti del Comitato centrale.

Constato di avere così perduto l'ultima possibilità che mi era rimasta, dopo l'estromissione dal C.C., di lavorare nella corrente e nel partito, e di averla perduta proprio all'indomani di un mio rinnovato impegno a partecipare all'attività della corrente

Prendo atto con grande malinconia della mia emarginazione che penso di non meritare anche perchè ho pagato di persona l'attività data al partito e alla corrente.

Mi auguro che la corrente assuma le sue decisioni con senso di responsabilità, ma senza dimenticare le ragioni ideali e politiche che le hanno valso i consensi della base, ti saluto fraternamente.

Emilio Lussu

P.S. Questa mattina abbiamo sbloccato la questione delle Statute, perchè anche Matteotti ed Orsello hanno riconosciuto la giustezza della nostra posizione. Spero che non sorgano altri ostacoli.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

1) Al Congresso di Napoli il P.S.I. lanciò la parola d'ordine della alternativa democratica mirante al dialogo con la base dei partiti comunista e democristiano "passando sopra la testa dei dirigenti". Perchè dall'alternativa, che supponeva un lungo periodo di "lotta su due fronti" contro la D.C. e il P.C.I., il P.S.I. è rapidamente passato all'apertura a sinistra? Non crede che il P.S.I. avrebbe dovuto mantenere una posizione di alternativa fino alle elezioni politiche per profittare della crisi del P.C.I. e della D.C., salvo a consentire governi di normalità democratica come quello Fanfani delle convergenze parallele?

2) Tambroni, dopo l'incarico del 1960, prese contatti con il partito socialista per chiederne l'appoggio al suo Governo?

3) E' vero che in occasione della formazione degli organi dirigenti dell'Enel, i socialisti si dichiararono contrari alla nomina di uomini di partito e che l'on. Moro insistette perchè presidente fosse nominato un uomo di sua fiducia? E' vero che l'on. Moro voleva evitare che alla testa dell'ente fosse messo un uomo di fiducia di Fanfani, presidente del Consiglio? Perchè i socialisti accettarono il criterio partitico nella nomina dei dirigenti, anzichè resistere ad un sistema che essi avevano criticato aspramente all'opposizione, anche pochi mesi prima, in occasione della discussione parlamentare dello scandalo di Fiumicino?

4) I fatti, ed in particolare i risultati delle elezioni del 28 aprile, non hanno dimostrato che sarebbe stato meglio rompere del tutto con la D.C. dopo il disimpegno del gennaio 1963 ed affrontare le elezioni dall'opposizione?

./.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

5) Perchè Fanfani fu liquidato dopo le elezioni del 28 aprile? E per-
i socialisti non lo hanno difeso con maggior energia, visto che
il leader democristiano si era messo contro il suo partito per so
stenere la necessità di dare attuazione agli impegni di Governo,
specie in materia agricola e regionale, si era rivelato ciò il
più tenace sostenitore del centro-sinistra "avanzato"?

6) Aveva previsto ed era prevedibile l'opposizione di Lombardi e dei
lombardiani agli accordi della Camilluccia nel luglio 1963?

7) Nel discorso sulla fiducia al Governo Moro Lei dichiarò che si e-
rano incontrate delle difficoltà per giungere all'accordo con la
D.C. Può precisare quali difficoltà e di qual genere? Nelle condi
zioni di allora i socialisti non potevano ottenere di più dalla
D.C. che non era in grado di formare altre maggioranze? E' vero
che il Presidente della Repubblica aveva fatto sapere che era
pronto a sciogliere le Camere? Questa minaccia di elezioni straor
dinarie pesò sulla decisione socialista di partecipare al Governo?

8) Era possibile evitare la scissione socialista oppure essa era or-
mai inevitabile, anche se la sinistra aveva rinunciato alla oppo-
sizione pregiudiziale alla partecipazione dei socialisti al Go-
verno?

9) Nel corso della crisi del Governo Leone il Presidente della Re-
pubblica ricevette personalità estranee al mondo politico, tra
queste il generale De Lorenzo comandante dell'Arma dei carabinie
ri. Solo l'Unità criticò il fatto. Si è trattato di un tentativo
di pressione sulla classe politica e specie sui socialisti?

./.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

10) Nel Comitato centrale di maggio 1964, Lei nella relazione prospettò la necessità, in vista della verifica di fine giugno - primi di luglio, di dare corso a numerosi adempimenti programmatici. Era veramente prevedibile che nel giro di un mese e mezzo si ponesse mano ad un programma così vasto?

11) Alla richiesta di verifica socialista - la Sua relazione fu giudicata un ultimatum da alcuni organi di stampa vicini alla D.C. - la D.C rispose rallentando ulteriormente l'attuazione programmatica, e si ebbe l'episodio rivelatore della "fuga" della lettera di Colombo al Presidente del Consiglio. Poi si ebbe il voto sul cap. 88 del bilancio della Pubblica istruzione che - si disse - fu sfruttato dalla D.C. e in particolare da Moro come l'occasione propizia per una chiarificazione, in realtà per una correzione in senso moderato del centro-sinistra: è vero che le cose andarono così? E perchè i socialisti hanno accettato il piano democristiano che in definitiva corrispondeva alla richiesta degli ambienti economici e delle autorità monetarie di accantonare le riforme di struttura e di attuare misure anticongiunturali conformi al meccanismo dominante per stimolarne la funzionalità (teoria dei"due tempi"; operazione "fiducia" ecc.). L'impressione che si ricava riandando "storicamente" a quelle giornate è che i socialisti non hanno saputo nè sostenere il programma di riforme di struttura concordato, indicando nel contempo un complesso di interventi anticongiunturali di tipo diverso dalla linea Colombo-Carli, nè attestarsi su una nuova posizione programmatica altrettanto progressista, ma non incompatibile con le esigenze della situazione economica: riforme senza spese, moralizzazione del costume e della amministrazione pubblica ecc. E' esatto questo giudizio sul piano storico?

./.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

12) I complotti del gen. De Lorenzo e il clima di minaccia per la democrazia che fu diffuso durante la crisi del primo Governo Moro ebbero una reale incidenza nella soluzione della crisi nel senso che contribuirono in modo decisivo a convincere i socialisti della necessità di tornare al Governo? Quale fu la ragione principale per la quale i socialisti accettarono di far parte del secondo Governo Moro?

13) Alle reiterate proposte di unificazione socialista avanzate da Saragat, Nenni, in un primo momento, non dette risposta pubblica mentre Lei le respinse in modo piuttosto netto (ad es. nel discorso sulla fiducia al primo Governo Moro e nel Comitato centrale del maggio 1964) dichiarando che il problema vero era la unità di tutto il momento operaio. Vi fu sul problema un dissenso con Nenni? Perchè in seguito Lei accettò l'unificazione e in quali termini?

Senato della Repubblica - Archivio Storico

F 2 3

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

SEZIONE ITALIANA DELL'INTERNAZIONALE SOCIALISTA

FEDERAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

VIA FAÀ DI BRUNO N. 5 - TELEFONO 54.262

15100 - Alessandria, 2 Dicembre 1969

PROT. N. 583

UFF. SEGRETERIA

OGGETTO: COMUNICAZIONI

AL COMPAGNO

FRANCESCO DE MARTINO

SEGRETARIO DEL P.S.I.

Caro De Martino,

Ti sono grato delle espressioni di ringraziamento per le compagne ed i compagni di Alessandria, che sono stati tutti molto lieti di averti qui con la tua famiglia (e sperano che quella che è ormai divenuta una specie di tradizione, continui nei prossimi anni.

Circa il conto dell'albergo, speravamo di poterlo saldare noi, ma ... cediamo alla tua insistenza.

Ti ringrazio ancora delle tue espressioni gentili e Ti invio molti cordiali saluti.

IL SEGRETARIO

(Claudio Simonelli)

Claudio Simonelli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

6

12

Mariano Rumor

20. 1. 1976

Caro Francesco,

solo oggi ho visto il bellissimo
quadro con cui hai voluto accompagnare i
tuoi cortesi e cordiali auguri. Te ne sono grato
perché viene da te, perché è bello, perché ha una
straordinaria resa di luce e di colore al suo 7

Senato della Repubblica - Archivio Storico

piccolo studio. E ti ringrazio delle cure e con la vita amicizia e la stima che mi lega a te oggi più caro augurio. Tuo

Romano Riccio

Senato della Repubblica - Archivio Storico

F2 5

[redacted]

Partito Socialista Italiano
Sezione dell'Internazionale Socialista

DIREZIONE

00186 ROMA 8/6/1978
Via del Corso, 476 - Telef. 67.78

Sezione

Prot. N.

Compagna [redacted]
Via Cepparoni, 8
ROMA

RACCOMANDATA R.R.

Cara [redacted]

ti comunico che la Segreteria del Partito ha preso in esame la situazione organizzativa e funzionale dell'intero apparato degli uffici della Direzione, non essendo più possibile procrastinare decisioni che da tempo si sono rese obiettivamente indispensabili.

La Segreteria stessa ha pertanto deciso di procedere, previo più accurato e approfondito esame, ad un nuovo dimensionamento e strutturazione dell'intero organico degli uffici della Direzione, al fine di assicurare non solo la migliore funzionalità degli stessi, ma la loro piena aderenza alla situazione organizzativa e politica, finanziaria e di bilancio del Partito. Al termine di questo più approfondito esame saranno adottati i provvedimenti necessari in conseguenza della riorganizzazione del lavoro da attuare ai fini sia del regolare funzionamento che delle attività istituzionali.

Ti comunico pertanto che, allo scopo di consentire le operazioni di cui sopra, tutti i compagni addetti alle attività della Direzione, ad eccezione di quelle assolutamente indispensabili per l'espletamento di alcune essenziali attività che non possono subire interruzioni, dovranno astenersi dalla attività e dalla presenza in ufficio a partire dal giorno 12 giugno; al personale stesso

./.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

1

senza distinzione verrà corrisposto il normale trattamento retributivo, senza alcuna decurtazione.

Le operazioni di riorganizzazione e di ristrutturazione saranno portate a termine entro il 30/VII/'78.

La Segreteria si riserva ulteriori comunicazioni sui provvedimenti che saranno adottati.

Fraterni saluti

Il Responsabile dell'Amministrazione
(Rino Formica)

Il Responsabile dell'Org.ne
(Gianni De Michelis)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

F2

Partito Socialista Italiano

Sezione dell'Internazionale Socialista

DIREZIONE

00186 - Roma, 30/6/78
Via del Corso, 476 - telef. 67.78.

Sezione

Prot. N.

- Al compagno Pietro Nenni
  Presidente del P.S.I.
- Al compagno Bettino Craxi
  Segretario del P.S.I.
- Ai Membri della Direzione
  del P.S.I.

LORO SEDI

Cari compagni,

a seguito della lettera a firma di Gianni De Michelis e Rino Formica del giorno 8 giugno 1978, inviata a " 180" compagni dell'apparato centrale - di cui si allega copia - vi comunichiamo che, a tutt'oggi, nonostante vari tentativi da parte nostra di risolvere positivamente la questione nell'interesse del Partito, siamo costretti a constatare, nostro malgrado, la mancanza di volontà dei nostri interlocutori a procedere nella risoluzione del problema.

Da parte nostra nel ribadire la validità delle proposte scaturite dall'incontro avuto con il compagno De Michelis il giorno 14 giugno 1978 e già portati a vostra conoscenza, sottolineamo, ancora una volta, la nostra disponiblità a ricercare ed attuare un piano di ri= strutturazione dell'apparato centrale in rapporto ai nuovi problemi che la realtà del Paese pone anche al nostro Partito.

Ci rammarichiamo del fatto che sulla stampa siano apparsi giudizi negativi e voci tendenziose contro i compagni dell'apparato centrale senza che vi siano state quelle doverose smentite che qualunque militante socialista si attende.

./..

Senato della Repubblica - Archivio Storico

11

Partito Socialista Italiano
Sezione dell'Internazionale Socialista

DIREZIONE

Sezione

Prot. N.

00186 - Roma.
Via del Corso, 476 - telef. 67.78

In considerazione della nostra disponibità a trattare e di ridurre il margine di speculazione contro il Partito da parte della stampa e per eliminare l'aspetto, non secondario, del profondo disagio dei compagni tutti, l'Assemblea del 30 giugno alla unanimità chiede il rientro immediato di tutti i compagni nei rispettivi uffici.

Siamo tuttavia consapevoli che qualcosa di grave in questi giorni è successo, che un rapporto di fiducia si è incrinato, che un costume ed una prassi sono stati messi in ombra.

L'Assemblea, anche per questo, ritiene che la decisione di rientrare tutti al lavoro sia un primo tentativo per la creazione di un clima che può aiutarci a dare risposte positive ai problemi del Partito.

Fraterni saluti.

IL COMITATO DELL'APPARATO

P.

Senato della Repubblica - Archivio Storico